

I TAMBURI PER LA PACE 2018

Poesia e musica per una cultura di pace e Diritti umani

Tavola Rotonda

h 9.30

Apertura evento

Video La storia *“I tamburi per la pace”*
Gruppo musicale *“Drum Circle gli Sgarbatelli”*
 I.C. Piazza Sauli – Plesso Macinghi - Strozzi

Introducono

On. Laura Baldassarre Assessora alla Persona, Scuola e Comunità
 solidale
Anna Paola Tantucci Presidente Ecole Instrument de Paix Italia

Coordina

Paolo Conti giornalista del Corriere della Sera

Sono stati invitati

Sabrina Bono Capo di Gabinetto Ministero dell'Istruzione
Gildo De Angelis Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale
 Lazio
On Milena Santerini Presidente dell'Alleanza contro
 l'intolleranza e il razzismo del Consiglio d'Europa."
Gemma Tuccillo Capo Dipartimento della Giustizia Minorile e
 di comunità - Ministero della Giustizia
Beatrice Covassi Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione
 europea
Coro “Rap della pace” I.C. Via Cortina – Plesso Randaccio

Intervengono

Elio Pecora poeta e scrittore
Lina Sergi Lo Giudice Presidente Accademia Italiana di Poesia
Anna Piperno Dirigente tecnico Ministero dell'Istruzione
Video “I tamburi per la pace” 2018
Poesia e Musica per una cultura di pace e diritti umani
Canto “Pace” ragazze e ragazzi I.C. Lido Faro - Fiumicino
Momenti poetici dalle scuole
Coro “Allegrìa” ragazze e ragazzi dell'I.C. Via delle Alzavole
 Plesso V. Bachelet - Roma

h 12.00

Flash Mob Scalinata della Protomoteca
Animazione delle ragazze e dei ragazzi
 per la Campagna NO HATE Speech del Consiglio d'Europa
Tamburelli in Piazza I.C. Corradini Plesso Ponte Linari - Roma
I Tamburi per la Pace IIS G. Marconi - Civitavecchia Roma

h 13.00 Conclusione

Dal 1972, l'EIP Italia, è impegnata in un discorso di pace per i giovani, coinvolgendoli come cittadini attivi nel rispetto dei diritti umani e della educazione alla pace. Il tema scelto per i Tamburi per la pace 2018, 2ª Edizione in collaborazione con l'Assessorato alla persona, la scuola e la comunità solidale di Roma Capitale, la Maison Internationale poésie enfance di Bruxelles è “Poesia e Musica per la pace e i diritti umani” La promozione della pace con suoni, musica e poesia scioglie nodi di tensione in un ambiente, la scuola, dove crescono i cittadini del futuro, ma lancia anche un messaggio di pace con la natura. Occorre fare una attenta riflessione sul destino intricato, complesso e contraddittorio dell'Europa, sulla sua storia luminosa e, contemporaneamente, fitta di zone d'ombra. Popoli e razze hanno continuato per secoli a mescolarsi ed a contrapporsi: mentre il mondo moderno si andava disegnando l'area mediterranea cominciò a perdere la sua storica funzione di collegamento. Vittima di un passato glorioso il Mediterraneo, per inerzia e per incapacità di rimuovere i propri schemi, finì per perdere gli appuntamenti più importanti del passaggio all'era moderna. Ma oggi non è più tempo d'immobilismo e di divisioni che spesso nascondono violenze, nazionalismi esasperati, fondamentalismi religiosi. Non è più tempo di attese, è tempo di trovare un nuovo modo di accostarsi alla nostra storia comune.

L'Europa ha bisogno di avviare una riflessione attenta e di vivere, con slancio generoso e solidale, un rinnovato disegno globale.

I flussi migratori si susseguono mutando gli equilibri culturali e socio-economici, il mondo del commercio ha bisogno urgente di trovare nuovi sbocchi, l'approvvigionamento energetico e l'ambiente debbono seguire nuove logiche di sviluppo sostenibile.

Si tratta di recuperare la nostra vocazione universalistica, la bellezza e la profondità della nostra tradizione. Si tratta di combattere l'odio che porta alla violenza e alla guerra.

Il passato ci offre davvero esempi straordinari, esempi che oggi, con l'attuale patrimonio tecnologico a disposizione, dovrebbero mettere le ali a questa nostra società che si dibatte tra mille contraddizioni. Per far vivere un grande disegno politico la scuola e gli intellettuali debbono ritrovare il gusto della ricerca e riscoprire il loro ruolo-guida, con rinnovato coraggio. Solo una creativa riflessione congiunta potrà dare alimento alla costruzione di una nuova civiltà, capace di misurarsi con la complessità e la molteplicità di vita di questo nostro mondo.

I tamburi per la pace 2018 si svolgono in tutte le regioni d'Italia, promossi dall'E.I.P Italia, nell'ambito della Campagna del Consiglio d'Europa contro l'odio e la violenza No Hate Speech, e sebbene i destinatari diretti della campagna siano innanzitutto i giovani e le organizzazioni giovanili, pensiamo che la problematica debba essere affrontata trasversalmente coinvolgendo il mondo della scuola nella sua totalità (studenti, docenti e genitori), ma anche quello dello sport, della famiglia e di tutti coloro che in modo diretto o indiretto interagiscono con i giovani e la loro realtà.

Utilizzando il logo ufficiale ideato dal Consiglio d'Europa, il cuore rosso con la scritta no hate) il concetto espresso dalla campagna è chiaro e deciso: “Combatti anche tu l'odio e l'intolleranza sul web”. Reti, social, blog, forum e tutto ciò che viaggia in rete deve essere democraticamente gestito, la libertà d'espressione garantita nel rispetto dell'altro e della diversità. Il tipo di linguaggio usato nella campagna ha lo scopo di stimolare un comportamento pro-attivo, sottolineando l'importanza di dare il proprio contributo alla campagna e che ogni gesto in questo senso è fondamentale.

Inoltre l'evento dei Tamburi per la pace è l'occasione per ricordare i principi e i valori che ispirano la nostra costituzione repubblicana e la dichiarazione universale dei diritti umani che celebrano entrambe il 70° anniversario della loro promulgazione, per promuovere anche attraverso il 46 Concorso Nazionale E.I.P Italia una riflessione nelle scuole.